

Allegato sub "A"
alla delibera di A.B. n.7 del 27/05/2024

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DONATORI DEL SANGUE 1 31020 VILLORBA (TV)
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	841230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.189	1.430
4) altri beni	1.201	1.834
Totale immobilizzazioni materiali	2.390	3.264
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.272.960	12.272.960
Totale partecipazioni	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni (B)	12.275.350	12.276.224
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.952	964.789
Totale crediti verso clienti	567.952	964.789
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.511.419	6.038.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	860.000
Totale crediti verso imprese controllate	5.511.419	6.898.586
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.999	23.141
Totale crediti tributari	15.999	23.141
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	236	45
Totale crediti verso altri	236	45
Totale crediti	6.095.606	7.886.561
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	417.728	1.805.871
3) danaro e valori in cassa	235	87
Totale disponibilità liquide	417.963	1.805.958
Totale attivo circolante (C)	6.513.569	9.692.519
D) Ratei e risconti	3.508	2.663
Totale attivo	18.792.427	21.971.406
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	5.029	4.947
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Varie altre riserve	95.565	93.999
Totale altre riserve	12.208.267	12.206.701

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.366	1.649
Totale patrimonio netto	12.716.662	12.713.297
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	84.893	109.271
Totale fondi per rischi ed oneri	84.893	109.271
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	501.640	493.746
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.716	94.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	96.716
Totale debiti verso banche	96.716	190.815
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.712	815.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.835.081	4.650.370
Totale debiti verso altri finanziatori	4.650.793	5.465.659
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.169	43.070
Totale debiti verso fornitori	19.169	43.070
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.816	2.734.936
Totale debiti verso imprese controllate	545.816	2.734.936
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.777	23.357
Totale debiti tributari	21.777	23.357
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.268	24.754
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.268	24.754
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.693	172.501
Totale altri debiti	132.693	172.501
Totale debiti	5.489.232	8.655.092
Totale passivo	18.792.427	21.971.406

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.651.835	1.936.509
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.368	94.368
altri	4.928	5.531
Totale altri ricavi e proventi	79.296	99.899
Totale valore della produzione	1.731.131	2.036.408
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.579	9.868
7) per servizi	999.962	1.303.728
8) per godimento di beni di terzi	33.412	30.521
9) per il personale		
a) salari e stipendi	512.745	478.150
b) oneri sociali	132.702	132.489
c) trattamento di fine rapporto	39.515	72.499
Totale costi per il personale	684.962	683.138
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	340
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	874	912
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.720	4.720
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.594	5.972
12) accantonamenti per rischi	-	26.575
14) oneri diversi di gestione	17.954	13.362
Totale costi della produzione	1.754.463	2.073.164
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(23.332)	(36.756)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.472	41.992
Totale proventi diversi dai precedenti	33.472	41.992
Totale altri proventi finanziari	33.472	41.992
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.774	1.469
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.774	1.469
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	26.698	40.523
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.366	3.767
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.118
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.118
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.366	1.649

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.366	1.649
Imposte sul reddito	-	2.118
Interessi passivi/(attivi)	26.698	(40.523)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	30.064	(36.756)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	26.575
Ammortamenti delle immobilizzazioni	874	1.252
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.720	4.720
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.594	32.547
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	35.658	(4.209)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	396.837	(797.871)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23.901)	15.071
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(845)	(109)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.702.677)	(1.021.621)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.330.586)	(1.804.530)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.294.928)	(1.808.739)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(26.698)	40.523
(Utilizzo dei fondi)	24.378	42.366
Totale altre rettifiche	(2.320)	82.889
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.297.248)	(1.725.850)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.644)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(1.644)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(67)	2.678
(Rimborso finanziamenti)	909.320	(909.429)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	909.253	(906.749)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.387.995)	(2.634.243)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.805.871	4.439.983
Danaro e valori in cassa	87	218
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.805.958	4.440.201
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	417.728	1.805.871
Danaro e valori in cassa	235	87
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	417.963	1.805.958

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Consiglio di Bacino ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la società ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale il conto economico e il rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutt'uno inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

Al Consiglio di Bacino Priula è demandata la competenza di autorità deputata all'attività di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- - valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Continuità dell'impresa

La valutazione delle voci di bilancio e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis del Codice Civile è stata effettuata sulla base delle risultanze del presente bilancio e su un'analisi dell'andamento prospettico della gestione nei successivi 12 mesi. In particolare non sussistono incertezze sulla capacità del Consiglio di Bacino di continuare a costituire un complesso economico funzionante, con potenziale attitudine alla produzione di reddito quantomeno nei prossimi 12 mesi in quanto la società dimostra di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione;
- non avere altri elementi di rischio di carattere operativo o di mercato che emergano dal bilancio e /o dalla valutazione prospettica della gestione nei prossimi 12 mesi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati i presupposti per modificare, rispetto all'esercizio precedente, i principi contabili adottati per la valutazione degli elementi che compongono le voci di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono manifestati i presupposti per la correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati, già utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per il presente esercizio, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e valutando la possibilità di ridurla del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, ove sussistano le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 10%

Altri beni:

- macchine ufficio 20%

Il costo non è mai stato rivalutato.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Il Consiglio di Bacino non ha ricevuto contributi pubblici in conto impianti mentre i contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e/o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'eventuale suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di

interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività finanziarie non immobilizzate

Non vi sono i presupposti per iscrivere valori in questa voce di bilancio.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi e/o costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi e/o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente nonché delle disposizioni sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, conformemente ai vigenti Principi contabili emanati dall'OIC, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, comprensive di rivalutazioni, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Si è tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi solo nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

La società non ha iscritto poste in valuta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

Altre informazioni

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica - temporale, ossia quando il processo produttivo dei beni e servizi è stato completato ed è avvenuto nei confronti dei clienti il passaggio sostanziale della proprietà per quanto riguarda le cessioni di beni, ovvero è stata completamente effettuata la prestazione dei servizi.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono i presupposti per iscrivere valori in questa voce.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.000	1.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.000	1.000
Valore di bilancio	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	1.000	1.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.000	1.000
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.414	16.225	18.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	984	14.391	15.375
Valore di bilancio	1.430	1.834	3.264
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	241	633	874
Totale variazioni	(241)	(633)	(874)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.414	16.225	18.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.225	15.024	16.249
Valore di bilancio	1.189	1.201	2.390

La voce "Altri beni" è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Automezzi	0	0	0

Macchine ufficio	1.834	-633	1.201
Totale	1.834	-633	1.201

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960
Valore di fine esercizio		
Costo	12.272.960	12.272.960
Valore di bilancio	12.272.960	12.272.960

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni immobilizzate, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate come previsto dall'art.2427 comma 1, numero 5 del codice civile.

Esse rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente. La voce in commento accoglie il valore di iscrizione della partecipazione al capitale sociale della Società Contarina S. p.a., che materialmente effettua il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai Comuni del Consiglio di Bacino, compresa l'applicazione e la riscossione della relativa tariffa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contarina Spa	SPRESIANO	02196020263	2.647.000	21.554.295	2.647.000	100,00%	12.272.960
Totale							12.272.960

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	964.789	(396.837)	567.952	567.952
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.898.586	(1.387.167)	5.511.419	5.511.419

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.141	(7.142)	15.999	15.999
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45	191	236	236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.886.561	(1.790.955)	6.095.606	6.095.606

Crediti verso clienti

Tale voce accoglie principalmente le posizioni relative al servizio cimiteriale realizzato per conto del Comune di Treviso, allo sviluppo di protocolli informatici e ulteriori convenzionamenti svolti tramite il Consiglio di Bacino. E' presente un fondo svalutazione crediti per euro 25.680 relativamente ad un servizio reso verso un proprio Comune per il quale sussiste un contenzioso tra le parti. Si ricorda inoltre che per il servizio cimiteriale sussiste un doppio passaggio contabile che prevede la fatturazione da parte di Contarina al Consiglio e da questo al Comune per pari importo. La voce ha registrato un decremento pari a euro 410.601 per effetto del minor conguaglio dei servizi cimiteriali, al netto di quanto già fatturato nel corso dell'esercizio.

Crediti verso imprese controllate

Per quanto attiene i crediti verso imprese controllate trattasi dei crediti vantati nei confronti della società controllata Contarina S.p.a. per le prestazioni rese dal Consiglio nei suoi confronti, quali services amministrativi, riconducibili in massima parte a servizi effettuati in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto al fine di creare opportune sinergie di gruppo oltre al credito per la cessione del ramo di azienda avvenuta nel 2019 che prevede una dilazione fino al 2024 nonché di un credito finanziario pari a € 4.000.000 con scadenza 31/12/2024.

Crediti tributari

L'importo iscritto alla voce in commento si riferisce a crediti per anticipi di imposte sui redditi per euro 2.983, al credito per ritenute IRPEF su TFR da riportare per euro 6.658 e al credito Iva di fine anno da compensare per euro 6.358.

Imposte anticipate

Si segnala che, nell'esercizio in commento, non sono state stanziare imposte anticipate in quanto il Consiglio è soggetto alle norme che disciplinano il settore ambientale e l'affidamento dei servizi pubblici, il cui scenario di riferimento non appare compiutamente delineato ed è in continua evoluzione. Prudenzialmente, pertanto, si ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate, pur in presenza di perdite fiscali pregresse e dei fondi tassati stanziati a bilancio.

Crediti verso altri

L'importo fa riferimento a crediti verso Istituti (Fasi per contributi) per euro 45 e per anticipi per euro 191. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di debitori nazionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	567.952	567.952
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	5.511.419	5.511.419
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.999	15.999
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	236	236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.095.606	6.095.606

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti di questa natura.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.805.871	(1.388.143)	417.728
Denaro e altri valori in cassa	87	148	235
Totale disponibilità liquide	1.805.958	(1.387.995)	417.963

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.663	845	3.508
Totale ratei e risconti attivi	2.663	845	3.508

La voce risconti attivi è così composta:

Descrizione	Importo
Bolli automezzi	14
Noleggi	2.971
Polizze e assicurazioni	523
Totale	3.508

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	4.947	-	82		5.029
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	-	-		12.112.702
Varie altre riserve	93.999	-	1.566		95.565
Totale altre riserve	12.206.701	-	1.566		12.208.267
Utile (perdita) dell'esercizio	1.649	(1.649)	-	3.366	3.366
Totale patrimonio netto	12.713.297	(1.649)	1.648	3.366	12.716.662

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000			-
Riserva legale	5.029	Da utili	B	5.029
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	Di capitale	A B C	12.112.702
Varie altre riserve	95.565	Di utili	A B C	95.565
Totale altre riserve	12.208.267			12.208.267
Totale	12.713.296			12.213.296
Quota non distribuibile				5.029
Residua quota distribuibile				12.208.267

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	95.565	utili	A. B. C	95.565
Totale	95.565			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi e/o ri-classamento degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- non vi sono stati ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio ritenendo sufficientemente prudenziali quelli già appostati e/o riclassati.

- fondo rischi legali euro 7.206=.
- fondo borsa di studio per euro 7.000= importo residuale dopo lo stralcio parziale avvenuto nel corso del 2017=. Anche nel 2023 si è valutato mantenere l'importo residuale iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.
- fondo rischi euro 70.687 costituito da:
 - fondo oneri futuri per euro 6.000 Comuni Ricicloni Veneto;
 - fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;
 - fondo rischi futuri per euro 11.950 per soccombenza causa Agno Chiampio Ambiente srl;
 - fondo oneri futuri per euro 9.968 per ulteriori rischi amministrativi;
 - fondo rischi futuri per euro 10.769 per recupero crediti;
 - fondo rischi futuri per euro 12.000 per caratterizzazione discarica.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	109.271	109.271
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	24.378	24.378
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(24.378)	(24.378)
Valore di fine esercizio	84.893	84.893

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	493.746
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.515
Utilizzo nell'esercizio	31.621
Altre variazioni	0
Totale variazioni	7.894
Valore di fine esercizio	501.640

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti verso banche

Si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate per un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL scadente nel 2024.

Debiti verso altri finanziatori

La voce contempla tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni. Alla data del 31/12/2023 i debiti verso finanziatori sono così divisi:

- Busta euro 1.437.150=;
- Tiretta euro 2.460.820=;
- Altivole euro 752.400=.

Debiti verso fornitori

Sono relativi a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Consiglio.

Debiti verso Società Controllate

Sono appostati i debiti verso la Società Contarina spa per:

- Euro 521.969 per i servizi cimiteriali forniti dal Consiglio al Comune di Treviso per la gestione dei cimiteri, materialmente eseguiti dalla controllata;
- Euro 23.847 per servizi di carattere amministrativo resi da Contarina;

Il decremento registrato in questa voce, pari ad euro 2.189.120 è dovuto principalmente alla riduzione del debito nei confronti della controllata per contributi Covid assegnati in primis ai Comuni dallo Stato e da questi, prima al Consiglio di Bacino Priula, e quindi a Contarina, oltre che alla riduzione dei servizi cimiteriali resi per il comune di Treviso.

Debiti tributari

Fanno riferimento a ritenute operate nella funzione di sostituto d'imposta e ammontano a euro 21.777.

Debiti previdenziali

Si riferiscono a Inps per euro 121, fondi pensione per euro 1.250, Inail per euro 526 e a Inpdap per euro 20.371.

Altri debiti

Sono stati appostati i seguenti debiti:

- Euro 461 per note di credito da emettere.
- Euro 22.064 costituite da competenze varie da liquidare.
- Euro 110.168 relativi alle somme dei ratei, permessi 14" e ferie dei dipendenti del Consiglio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	190.815	(94.099)	96.716	96.716	-
Debiti verso altri finanziatori	5.465.659	(814.866)	4.650.793	815.712	3.835.081
Debiti verso fornitori	43.070	(23.901)	19.169	19.169	-
Debiti verso imprese controllate	2.734.936	(2.189.120)	545.816	545.816	-
Debiti tributari	23.357	(1.580)	21.777	21.777	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.754	(2.486)	22.268	22.268	-
Altri debiti	172.501	(39.808)	132.693	132.693	-
Totale debiti	8.655.092	(3.165.860)	5.489.232	1.654.151	3.835.081

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono verso creditori nazionali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	96.716	96.716
Debiti verso altri finanziatori	4.650.793	4.650.793
Debiti verso fornitori	19.169	19.169
Debiti verso imprese controllate	545.816	545.816
Debiti tributari	21.777	21.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.268	22.268
Altri debiti	132.693	132.693
Debiti	5.489.232	5.489.232

Tutti i debiti sono sorti verso creditori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non sussistono i presupposti per fornire informazioni inerenti garanzie reali concesse su beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	96.716	96.716
Debiti verso altri finanziatori	4.650.793	4.650.793
Debiti verso fornitori	19.169	19.169
Debiti verso imprese controllate	545.816	545.816
Debiti tributari	21.777	21.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.268	22.268
Altri debiti	132.693	132.693
Totale debiti	5.489.232	5.489.232

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti di questa natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono i presupposti, per fornire le informazioni inerenti i finanziamenti dei soci alla società, richieste ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono i presupposti per fornire le informazioni inerenti ratei e risconti passivi. in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.651.835	1.936.509	(284.674)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	74.368	94.368	(20.000)
5b) altri ricavi e proventi	4.928	5.531	(603)
Totali	1.731.131	2.036.408	(305.277)

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni	1.637.846
Sanzioni amministrative	13.989
Totale	1.651.835

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, si precisa che i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.651.835
Totale	1.651.835

Altri ricavi e proventi

La loro composizione è così riassunta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Contributi in conto esercizio	94.368	-20.000	74.368
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze e insussistenze attive	5.531	-728	4.803
Ricavi diversi	0	125	125
Totale altri ricavi	5.531	-603	4.928

Contributi in conto esercizio

Sono costituiti dal contributo in c/esercizio pari ad euro 74.368 erogato dalla Provincia di Treviso e

destinato all'attivazione di efficaci sistemi di controllo e prevenzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti e/o dell'irregolare conferimento al sistema di raccolta differenziata sul territorio. Tale erogazione è avvenuta a seguito di sottoscrizione tra le parti di un protocollo d'intesa che ha visto tra l'altro l'adeguamento del tributo provinciale dal 3% al 5% da applicare nelle tariffe alle utenze della provincia di Treviso.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.579	9.868	2.711
7) per servizi	999.962	1.303.728	(303.766)
8) per godimento di beni di terzi	33.412	30.521	2.891
9.a) salari e stipendi	512.745	478.150	34.595
9.b) oneri sociali	132.702	132.489	213
9.c) trattamento di fine rapporto	39.515	72.499	(32.984)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	340	(340)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	874	912	(38)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	4.720	4.720	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	26.575	(26.575)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	17.954	13.362	4.592
Totali	1.754.463	2.073.164	(318.701)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Materiali di consumo	812	139	673
- Imballi	0	462	-462
- Cancelleria	804	0	804
- Carburanti e lubrificanti	10.963	9.015	1.948
- Altri	0	252	-252
Totali	12.579	9.868	2.711

I costi per servizi sono così dettagliati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Servizi per acquisti	945.425	1.249.849	-304.424
- Acqua	0	0	0
- Spese di manutenzione e riparazione	2.342	0	2.342
- Compensi a sindaci e revisori	6.242	6.242	0

- Spese e consulenze legali	0	13.330	-13.330
- Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	14.307	12.249	2.058
- Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	576	363	213
- Assicurazioni	11.366	10.844	522
- Spese di rappresentanza	1.382	106	1.276
- Spese di viaggio e trasferta	6.460	1.633	4.827
- Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	400	0	400
- Altri	11.151	9.112	2.039
Totali	999.651	1.303.728	304.077

I costi per godimento di beni di terzi sono interamente costituiti da canoni di noleggio autoveicoli.
La voce oneri diversi di gestione è così composta:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
- Imposte diverse, tasse e bolli	4.813	5.794	-981
- Sopravvenienze e insussistenze passive	136	3.272	-3.136
- Quote associative	3.416	3.241	175
- Altri oneri di gestione	9.900	1.055	8.845
Totali	18.265	13.362	4.903

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	33.472	41.992	(8.520)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0

17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	6.774	1.469	5.305
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	26.698	40.523	(13.825)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione	Importo
Interessi attivi c/c bancari	11.472
Interessi attivi crediti v/clienti	22.000
Totali	33.472

Composizione dei proventi da partecipazione

Non vi sono i presupposti per fornire, ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, le informazioni inerenti i proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.533
Altri	241
Totale	6.774

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Movimentazione delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie:

D.18) Rivalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

D.19) Svalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati iscritti, nel corso dell'esercizio 2023, elementi di costo o ricavo eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposta	Imposte correnti	Imposte es. precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale
IRES	0	0	0	0	
IRAP	0	0	0	0	

Conformemente alle indicazioni fornite dall' OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

IRES	
Risultato prima delle imposte	3.366
Onere fiscale teorico (24%)	905
Differenze temp.imponib. esercizi successivi	0
Differenze temp.deducibili. esercizi successivi	0
Rigiro differenze temporanee a esercizi precedenti	0
Differenze che non si riversano negli es.succes.	-4.525
Reddito	-1.159
Recupero perdite esercizi precedenti	0
Reddito Imponibile	-1.159
IRES corrente sul reddito d'esercizio	0
Aliquota effettiva sul Risultato prima delle imposte	0%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	10
Totale Dipendenti	11

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.242
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.242

Categorie di azioni emesse dalla società

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale dell'ente si fa presente che il capitale dell'ente non è composto da azioni.

Il punto in questione non riguarda l'Ente.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, si fa presente che l'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si fa presente che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall' art. 2447, decies del codice civile, si fa presente che non vi sono i presupposti per fornire tali informazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali
Contarina Spa	Controllata	1.511.419	4.000.000	545.816
Ricavi vendite e prestazioni	Costi diversi ecc.	Costi per servizi	Proventi/(Oneri) finanz.	Altri ricavi / (costi)
879.939	4.365	936.071	22.000	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto eventualmente esposto dagli Amministratori nella relazione accompagnatoria al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che l'Ente ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2023 che è conservato presso la sede della stessa controllante.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In relazione a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si fa presente che l'Ente non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Bacino non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124/2017 ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

Con riferimento a tale norma, si segnala che il Consiglio di Bacino Priula, nel corso dell'esercizio, ha ricevuto le seguenti somme:

- Contributo per contrasto abbandono rifiuti da Provincia di Treviso per Euro 74.368=;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio che ammonta a € 3.365,95 come segue:

- alla riserva legale: per € 168,30;
- la differenza di € 3.197,65 alla Riserva finanziamento, sviluppo e investimenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Comitato di Bacino

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONESSO FRANCO /

BONAN GIACINTO f.to

GALEANO PAOLO f.to

MARTIGNAGO ENNIO f.to

MAZZAROLO GIANPIETRO f.to

VISENTIN MIRCO f.to

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dr Moreno Merlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Introduzione

Il Bilancio Consuntivo del Consiglio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto in conformità allo schema tipo previsto dal D.M. del Ministero del Tesoro 26.04.1995.

Si ricorda che il Consiglio di Bacino è stato costituito come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono alcune informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del C.C.

L'esercizio chiuso al 31.12.2023 riporta un utile netto pari ad Euro 3.366=.

Quadro istituzionale

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, in applicazione della LR 31.12.2012 n. 52 ha definito i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani incaricati allo svolgimento delle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale n. 1117 l.7.2014 ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale è rimasto escluso il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato quindi di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro integrazione/fusione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT). In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

ARERA, la nuova Autorità di Regolazione Nazionale

La legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti, alla quale compete la definizione delle regole di servizio e di determinazioni tariffarie di livello nazionale.

Tra esse si richiamano le competenze generali di definire:

- a) le disposizioni di carattere economico finanziario e tariffario;
- b) i livelli di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) una adeguata tutela dei diritti degli utenti;
- d) gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- e) la verifica della corretta redazione dei piani di ambito.

In questo primo periodo di avvio della regolazione, avviato nel 2020 l'autorità ha introdotto provvedimenti operanti nei seguenti segmenti della gestione dei rifiuti:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), per la definizione delle entrate ammissibili e la redazione dei PEF;
- Il Testo Integrato sulla Trasparenza sui Rifiuti (TITR);
- Il Testo per la Qualità sui Rifiuti (TQRIF);
- I sistemi di perequazione nazionale, riferiti al finanziamento delle operazioni di gestione dei rifiuti nelle acque marine e interne, nonché il finanziamento dei fondi per il sostegno della gestione dei rifiuti derivanti da eventi calamitosi;
- Gli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- lo schema di contratto di servizio cui uniformarsi all'attuale contrattualistica delle autorità locali.

Entro il 2025, ARERA ha in programma di emanare i criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, intervenendo quindi sulle regole di calcolo della tariffa all'utenza stessa anche in modifica dei regolamenti locali.

Si prevede altresì la definizione del c.d. "Bonus Rifiuti", attraverso l'istituzione di un apposito fondo di perequazione con il quale sostenere le utenze fragili in tutto il territorio nazionale, analogamente al Bonus elettrico e idrico, attraverso l'introduzione di una componente additiva alle tariffe applicate alle utenze.

Forme di gestione e affidamento del servizio

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti, con politiche anche contrastanti, a volte mettendo il settore in stato di grave incertezza per la conseguente difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. In particolare, dal 2008 al 2011, ovvero fino all'intervento della Corte Costituzionale (Sent. 199/2011) che ha decapitato l'intero quadro di riferimento normativo.

L'incertezza è stata colmata successivamente dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento *in house providing*.

In tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato *in house* a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del DL 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al 31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "*in house*", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente.

Si ricorda che gli atti di affidamento *in house* del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP.

Il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di fusione degli stessi – compresi gli affidamenti in essere verso il gestore.

Di conseguenza, con deliberazione del Consiglio di Bacino dell'Assemblea Consortile n. 8 del 28 aprile 2016, ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati.

Infine, al quadro di riferimento normativo si aggiunge il recente Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali approvato con D. Lgs. 30.12.2022 n. 201, assunto dallo Stato italiano anche per gli impegni assunti con L'Unione Europea nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei relativi finanziamenti. Il Testo Unico riprende una serie di previsioni già incluse nell'assetto normativo esistente o nei filoni della giurisprudenza intervenuta, con alcuni aspetti novativi che si segnalano in particolare:

- nella definizione di una procedura per istituire servizi pubblici locali non già presente su specifiche normative di rango nazionale;
- nella separazione del momento fra decisione della scelta di servizi in house providing e sottoscrizione del contratto di servizi, al fine di rendere pubblica a terzi la decisione;
- nella definizione delle modalità di scelta dell'in-house e del controllo periodico della permanenza delle sue condizioni;
- nella incentivazione delle aggregazioni e nella definizione di adeguati Ambiti Territoriali Ottimali di gestione;
- nella distinzione fra servizi di regolazione dalla gestione, con indicazioni di incompatibilità di alcuni soggetti coinvolti;
- nella definizione delle durate di affidamento dei servizi;

Conclusioni

Pertanto, anche nel quadro regolatorio il Consiglio di Bacino si presenta già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;
- il quale svolge un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- che si remunera con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- secondo un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici e uniformati;
- raggiungendo e superando abbondantemente tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10-15 anni;
- con i costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali.

L'avvento di ARERA comporterà la necessità di adeguare gli atti e gli strumenti di regolazione anche contrattuali in essere, cercando di rendere coerenti le politiche di bacino con gli standard e i criteri di tutela dell'utente e di sviluppo del sistema industriale determinati dall'Autorità per effetto delle previsioni normative cui trova fondamento.

Per il prossimo futuro rimane importante mantenere una attenzione alle necessarie scelte strategiche di posizionamento del gestore nel panorama gestionale nazionale e Veneto al fine di ancora meglio corrispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia della gestione e a non disperdere il patrimonio di conoscenze e di esperienze maturate nella gestione virtuosa del servizio pubblico.

In questo senso le positive esperienze di accordi di cooperazione con altri soggetti pubblici già avviati finora costituiscono uno strumento utile anche per il futuro per stringere rapporti di collaborazione, anche stabili,

per rinforzare gli enti e i gestori rendendoli capaci di affrontare – insieme – le sfide e le esigenze che il territorio domanda.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2023 è iniziato portandosi appresso gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina che, sotto il profilo economico-finanziario, ha creato incertezze in termini di approvvigionamento delle materie energetiche in primis e, a cascata, delle materie prime e del costo dei servizi resi da soggetti esterni, il tutto riverberato in una spirale inflazionistica, con conseguenti manovre sui tassi di interesse per il contenimento della dinamica inflattiva.

Se nel corso del secondo e terzo trimestre si è vista una flessione dei costi di gas ed energia elettrica rispetto a quanto vissuto nel 2022, lo stesso non si può dire per i tassi d'interesse che hanno subito rilevanti aumenti a causa delle politiche stringenti della banca centrale europea che hanno determinato un rialzo importante dell'Euribor che potrebbe comportare nel tempo una riduzione della capacità di spesa di famiglie e imprese. Per tale motivo, il PEF 2023 – già approvato in sede di definizione del PEF pluriennale 2022 -2025, è stato oggetto di adeguamento a seguito di istanza motivata di Contarina ed approvato dall'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2023.

Il provvedimento assembleare ha approvato la revisione straordinaria per la sola annualità 2023, riservandosi *"... in sede di revisione biennale (art. 8.1 deliberazione ARERA n. 363/2021/IR/rif) del piano economico finanziario una rinnovata valutazione, con particolare attenzione ai profili di tutela dell'utenza, delle determinazioni di propria competenza, ivi compresa la definizione dei coefficienti rilevanti per la determinazione del limite annuale di crescita delle entrate tariffarie per gli anni 2024 e 2025..."*.

Altro fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio è stata l'assegnazione definitiva, di tre finanziamenti con fondi PNRR e più precisamente:

- Linea di Intervento A "Sviluppo del sistema "Gestione flotte": implementazione, per tutta la flotta di Contarina, di un software progettato per localizzare e monitorare in tempo reale i veicoli; importo ammesso a finanziamento per euro 556.625,00;
- Linea di intervento B "Realizzazione del comparto di digestione anaerobica e upgrading per la produzione di biometano"; importo ammesso a finanziamento per euro 19.170.671,88. Nel corso del 2023 è stato incassato l'acconto dell'importo di euro 1.917.067,19 e successivamente riversato a Contarina Spa per effetto di quanto previsto dagli accordi sottoscritti tra le parti;
- Linea di intervento C "Realizzazione di un nuovo impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona"; importo ammesso a finanziamento per euro 9.489.953,13.

Per quanto attiene i fondi PNRR richiesti dal Consiglio Priula e assegnati dal Ministero, sono state sottoscritte apposite convenzioni tra il Consiglio di Bacino – soggetto Attuatore - e la propria Società – quale soggetto Realizzatore - che prevedono il riversamento delle somme a Contarina Spa a seguito di realizzazione e rendicontazione delle opere eseguite. A tal proposito si ricorda che tutti i beni diventeranno di proprietà pubblica al termine della scadenza della concessione prevista per il 2040.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

e per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto e di conseguenza

della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Impiantistica

L'anno 2023 si è contraddistinto per la conclusione dei lavori di realizzazione del biodigestore presso il polo impiantistico di Trevignano, che ha cominciato a produrre biometano dalla seconda metà dell'esercizio. Stante quanto esposto in precedenza in termini di volatilità del costo delle materie energetiche, l'impianto diventa in assoluto un asset strategico che dovrà calmierare eventuali nuovi scossoni dei prezzi del metano. Va ricordato inoltre che, anche in logica di economia circolare, tale impianto risulta essere un plus assoluto rilievo anche in termini di immagine e di logica green che da sempre contraddistingue l'operato della Società. Altri investimenti relativi all'impiantistica si prevedono nel prossimo futuro ed il completamento del programma di investimenti, e la messa a regime dell'impiantistica, potranno portare indiscussi vantaggi dal punto di vista della qualità dei servizi, della tutela ambientale ed anche economico.

Discariche

Per effetto delle scelte che nel tempo si sono stratificate fra quelle assunte dai Consorzi di Bacino e quelle successive del Consiglio di Bacino, nel sistema tariffario e gestionale attuale sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani.

Inoltre, è stato esteso lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti alla gestione delle discariche da sottoporre a bonifica e post-gestione dei siti denominati "Busta Vecchia" a Montebelluna, "Bosco" a Morgano, "Tiretta" a Paese, "Noaje" ad Altivole, "Orsenigo" a Treviso e "Claudia Augusta" a Roncade, estendendo a Contarina l'onere di gestione. L'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette è previsto a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti.

Fin dal 2012 sono stati oggetti di lavori per la messa in sicurezza la discarica "Tiretta" di Paese e la discarica "Cerer" di Montebelluna, che sono stati completati e in corso di post gestione.

Attualmente, anche grazie al finanziamento in conto investimenti a favore dei Comuni assegnato dalla Regione Veneto, sono in corso i lavori sulle seguenti discariche:

- discarica "Noaje", i cui lavori sono ora in fase avanzata di bonifica;
- discarica "Orsenigo", con lavori in fase intermedia rispetto al progetto approvato;
- discarica "Bosco", già oggetto di messa in sicurezza da parte del comune e ora in fase di solo post-intervento;
- discarica "Claudia Augusta", in cui è prossimo l'inizio dei lavori, rallentati da un contenzioso sull'assegnazione dell'appalto dei lavori.

Per effetto delle decisioni dell'Assemblea di Bacino, assunte con deliberazione n. 1 del 17 marzo 2023, sono state altresì incluse fra le attività del gestore anche le bonifiche di siti inquinati diversi dalle discariche, per le quali i Comuni associati si trovino a dover provvedere per responsabilità diretta o per via sostitutiva degli obbligati. In quest'ambito, sono attive due iniziative oggetto di convenzione con il Consiglio di Bacino:

- la bonifica del sito inquinato del Comune di Loria denominato "sito produttivo dismesso a Ramon di Loria in Via Campagna n. 59/A", in fase avanzata di lavori;
- la bonifica del sito inquinato del Comune di Castelfranco denominato "area verde comunale tra via Verdi e via Forche", in fase di procedimento di approvazione dell'intervento da parte delle autorità competenti.

Entrambi godono di un finanziamento regionale in conto investimenti a favore dei comuni.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della propria Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare, finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del verde pubblico con l'adesione di 8 Comuni;
- la gestione dei servizi cimiteriali, con l'adesione di 22 Comuni;
- la gestione della disinfestazione, con l'adesione di 14 Comuni;
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di molti Comuni nei settori:
 - delle antenne per la telefonia mobile (28 Comuni aderenti);
 - della videosorveglianza (37 Comuni aderenti);
 - dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT (7 Comuni aderenti);

Gestione e solidarietà

Anche per il 2023 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società.

Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A., attraverso bandi aventi stringenti clausole sociali, che riguardano:

- ✓ la guardiana di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- ✓ la gestione del verde urbano;
- ✓ la pulizia dei mercati settimanali;
- ✓ la pulizia dei cestini stradali;
- ✓ il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- ✓ la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- ✓ l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- ✓ servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- ✓ la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- ✓ le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, l'associazione La casa di Michela, l'Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2023 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di **sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale**, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è

disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione.

Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di definire modalità di riscossione dei crediti agevolata verso i soggetti con difficoltà economiche in modo da consentire una transazione al gestore predefinita in modo da favorire gli utenti deboli e nel contempo favorire il rientro anche se parziale dei crediti incagliati del gestore. Tale ipotesi sarà oggetto di proposte articolate all'Assemblea e specifici indirizzi al gestore.

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, hanno ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non aparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti.

Le attività di educazione ambientale rientrano all'interno delle proposte formative di Contarina Academy, certificata ISO 21001.

Nel 2023 sono stati realizzati 1.429 interventi educativi in classe, distribuiti su 46 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina.

Prosegue il progetto "impariamo a rifiutare", pensato per migliorare la raccolta differenziata nelle scuole del territorio servito, attraverso sopralluoghi e consegne di contenitori e materiale di comunicazione.

Nel 2023 è proseguito anche il progetto "La mia scuola è sostenibile", svolto in partenariato con i gestori dei servizi idrici del territorio servito. Grazie alla distribuzione di borracce e pieghevoli informativi e alla realizzazione di interventi di educazione ambientale sulla tematica è stato possibile sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti ed all'uso consapevole dell'acqua.

E' proseguita la collaborazione per il progetto "Pedibus", collaborando nella preparazione e consegna del materiale nei comuni coinvolti. Forniamo gilet ad alta visibilità e mantelline per la pioggia, elementi fondamentali per garantire lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

Ecocentri

Nel corso del 2023, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- EcoCentro Trevignano – apertura del nuovo EcoCentro;
- EcoCentro Asolo – Fonte – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023;
- EcoCentro Spresiano – Villorba – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023;
- EcoCentro Treviso – Redazione del PFTE secondo D.Ldg 36/2023;

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2023, l'area di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula ha avviato il progetto "Apprendere Lifelong per un'azione sociale inclusiva di contrasto al littering: prospettive e modelli di intervento (Progetto LLTL per il contrasto all'abbandono dei rifiuti).

Il progetto vede la collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'università di Padova e il Consiglio di Bacino Priula di Treviso. Nell'ambito del Bando Uni-Impresa 2023, volto a favorire la collaborazione tra l'ateneo patavino, imprese ed enti del territorio, il progetto LLT è stato sostenuto congiuntamente dai due enti ed avrà una durata di 24 mesi.

Scopo del progetto è agire sul fenomeno dell'abbandono o del non corretto conferimento dei rifiuti attraverso strategie mirate affinché si possano modificare atteggiamenti e comportamenti delle utenze, soprattutto di quelle ad "alto rischio", promuovendo una corretta differenziazione e gestione dei rifiuti solidi urbani. Il progetto si propone di andare oltre gli interventi sanzionatori o punitivi previsti dalla normativa vigente, suggerendo proposte volte ad attivare maggiori livelli di consapevolezza sull'environmental literacy, l'engagement verso pratiche di sostenibilità e la protezione dell'ambiente, nonché la formazione di operatori e utenti, la trasformazione culturale e sociale delle comunità coinvolte.

Relativamente all'attività di Vigilanza Ambientale, va inoltre ricordato che è stata pubblicata in G.U. Serie Generale 9 ottobre 2023 n. 236, la legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante la conversione del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, contenente le disposizioni urgenti in materia di processo penale e civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.

Tra le novità più importanti, in particolare per gli operatori di polizia ambientale, è quella relativa al nuovo reato di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti introdotto dall'articolo 6-ter, comma 1, del D.L. n. 105/2023.

A far data dal 10 ottobre 2023, infatti l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, posto in essere da un comune cittadino privato, è sanzionato, ai sensi del revisionato articolo 255, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, non più con una sanzione amministrativa pecuniaria da trecento euro a tremila euro (in caso di rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa era aumentata fino al doppio), bensì penalmente.

Considerato che il personale di Vigilanza Ambientale non può svolgere funzioni di Polizia Giudiziaria, qualora durante l'esercizio delle proprie funzioni di controllo venga a conoscenza di reati riconducibili al revisionato articolo 255, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006, avrà l'obbligo di informarne le autorità competenti.

Rimarrà invece in capo alla Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula, l'erogazione delle sanzioni amministrative di cui al "Regolamento di Bacino per il servizio di gestione dei rifiuti", per tutte le fattispecie che attengono al mancato rispetto delle regole disciplinanti la raccolta differenziata dei rifiuti, per tutte le condotte riguardanti il gettito di materiali in quantità irrisorie e/o evidentemente dispersi per distrazione e/o episodica disattenzione.

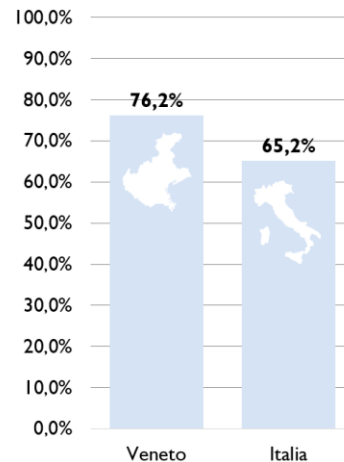
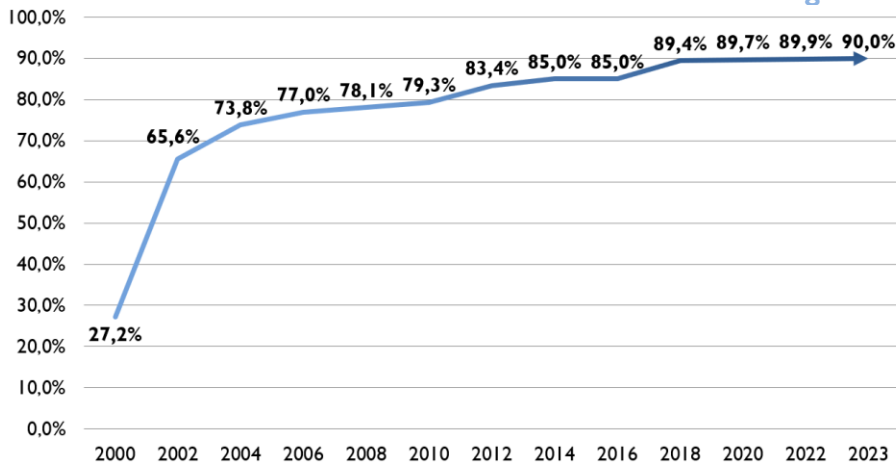
Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2023 ha raggiunto la percentuale del 90%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula nel 2023 sono rappresentate dai grafici che seguono:

Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula

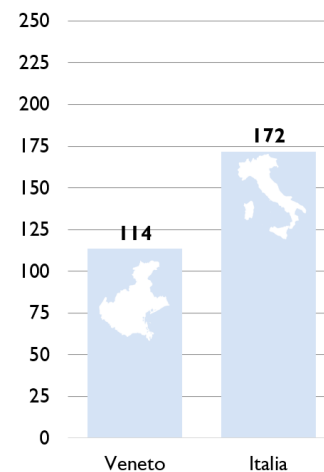
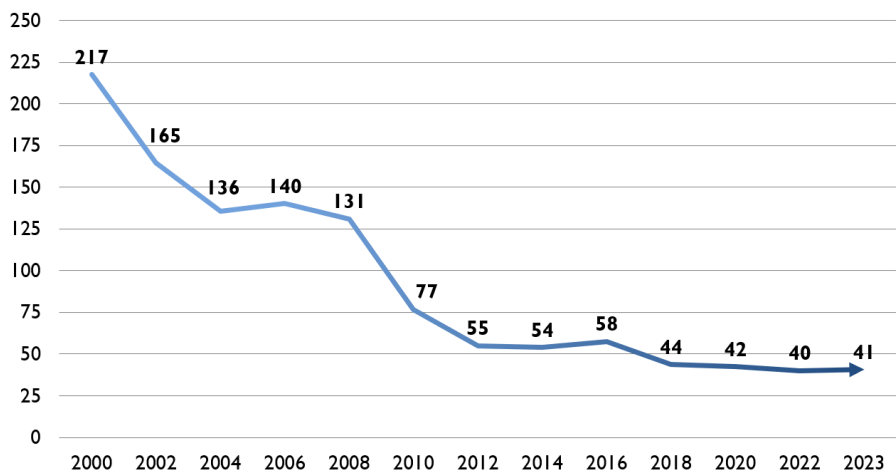


Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina, Rapporto rifiuti ISPRA 2023 (dati 2022)

Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab*anno)

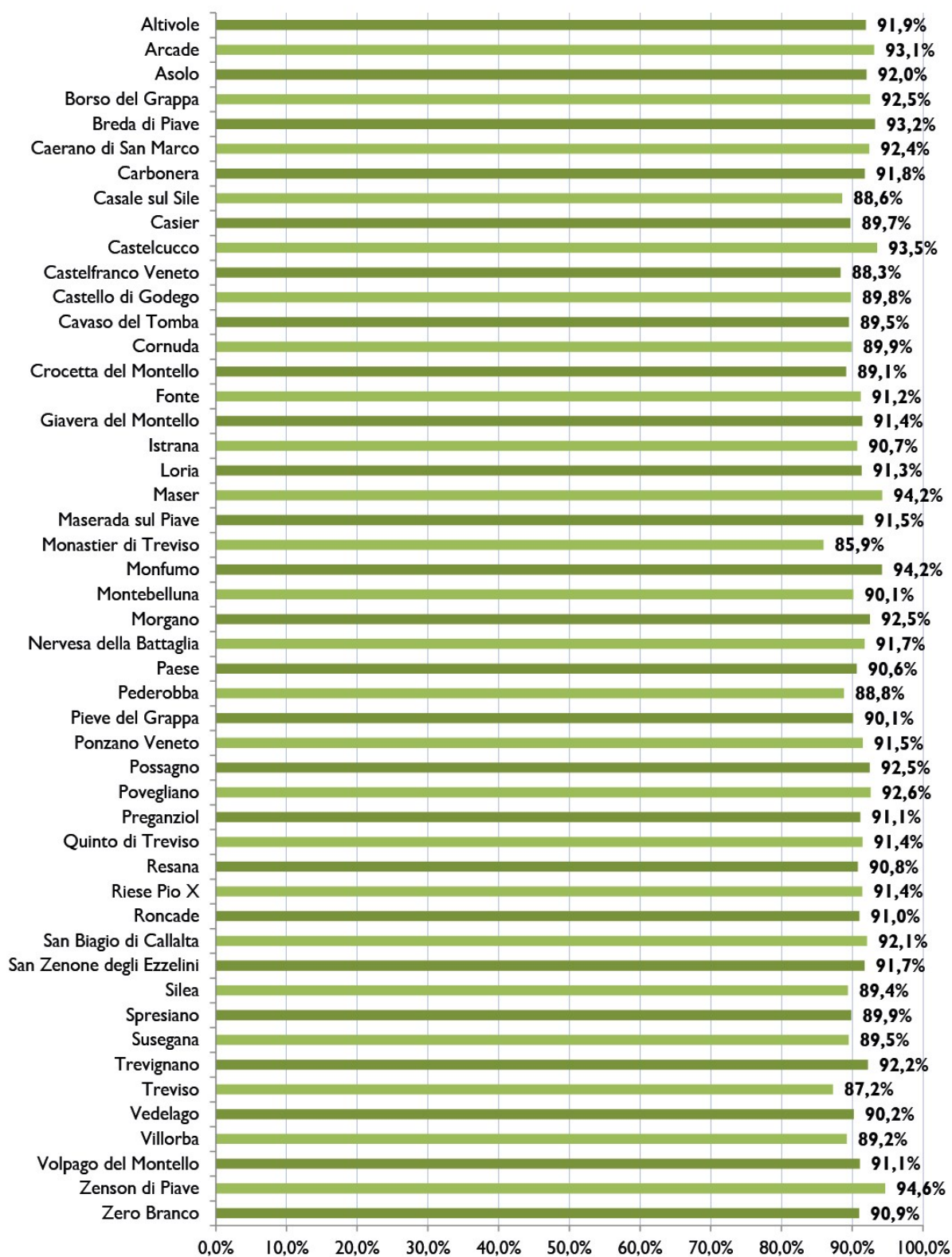


Dal 2017 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

FONTI

Dati Contarina, Rapporto rifiuti ISPRA 2023 (dati 2022)

Percentuale di raccolta differenziata per Comune anno 2023



Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Valpe Ambiente Srl

Da fine 2016 la Società del Consiglio, Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 10%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta da Comuni e/o Unioni Montane del Bellunese. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con Valpe alcuni contratti che hanno regolato le attività nella fase di start up oltre a quelle che regolano il supporto di ordinaria operatività nella gestione sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, “calibrato” per le necessità e peculiarità del territorio montano.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell’esercizio 2023 il Consiglio, attraverso la sua Società, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all’implementazione di nuovi; si confida che l’esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull’economia del gruppo.

Rapporti con imprese controllate

Il Consiglio di Bacino Priula esercita il controllo analogo sulla Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consiglio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti e ad altri servizi. L’affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell’house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 e in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali, ora in via di riordino. Tale sistema prevede un controllo sull’attività dell’affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L’esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell’ottica di assicurare il perseguimento dell’interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti

Alla chiusura dell’esercizio 2023 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state realizzate operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Principali indicatori finanziari ed economici

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcune note di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività. Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	Importo in	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di	Importo in unità di
	unità di €			€	€
	31/12/23	31/12/22		31/12/23	31/12/22
ATTIVO FISSO	€ 12.275.350	€ 13.136.224	MEZZI PROPRI	€ 12.716.662	€ 12.713.297
Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0	Capitale sociale	€ 500.000	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 2.390	€ 3.264	Riserve	€ 12.216.662	€ 12.213.297
Immobilizzazioni finanziarie	€ 12.272.960	€ 13.132.960	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 4.336.721	€ 5.240.832
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 6.510.419	€ 8.835.182			
Magazzino	€ 3.508	€ 2.663	PASSIVITA' CORRENTI	€ 1.739.044	€ 4.017.277
Liquidità differite	€ 6.095.606	€ 7.026.561			
Liquidità immediate	€ 417.963	€ 1.805.958			
(di cui acconti a fornitori)	€ 0	€ 0			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 18.792.427	€ 21.971.406	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 18.792.427	€ 21.971.406

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti. Il raffronto dei valori delle due annualità, relativamente all'attivo circolante e le passività correnti risentono in maniera considerevole dei crediti e debiti inerenti alla messa a disposizione, e successivo parziale rilascio, dei fondi Covid da parte dello Stato come meglio sopra descritti. Si evidenzia che le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/23	31/12/22
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 441.312	-422.927
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,04	0,97
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 4.778.033	€ 4.817.905
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,39	1,37

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/23	31/12/22
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. M/I term + Debiti breve) / Mezzi Propri</i>	0,48	0,73
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,37	0,44

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/23	31/12/22
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 4.778.033	€ 4.817.905
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	3,75	2,20
Indice di rigidità	<i>Attivo Fisso / Capitale Investito</i>	0,65	0,60
Indice di elasticità	<i>Attivo Circolante / Capitale Investito</i>	0,35	0,40
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	4.774.525	€ 4.815.242
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	3,75	2,20

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si presenta ampiamente positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che l'Ente non ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi a service infragruppo e/o crediti verso i propri soci che non espongono l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

Sedi secondarie

Il Consiglio di Bacino ha esercitato la propria attività nel corso del 2023 nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto il Consiglio di Bacino contrapposto a dipendenti od ex dipendenti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di Bacino di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 3.365,95=.

- a riserva legale per € 168,30=;
- a fondo finanziamento e sviluppo investimenti per € 3.197,65=.

Fontane di Villorba, lì 13/05/2024

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Presidente: Pavanetto Giuliano f.to _____

I Componenti:

Bonesso Franco / _____

Bonan Giacinto f.to _____

Galeano Paolo f.to _____

Martignago Ennio f.to _____

Mazzarolo Giampietro f.to _____

Visentin Mirco f.to _____